

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

**Affidamento incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per realizzazione e smaltimento amianto e MCA in un'area posta all'interno del sito minerario di Pasquasia nel Comune di Enna.**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO la L.R. 29/12/1962 n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana", e la L.R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.Reg. del 18 gennaio 2013 n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n. 19";
- VISTO il D.P.Reg. n. 27 del 22 ottobre 2014 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n. 19" Attuazione dell'art. 34 della L. R. n. 9 del 15 maggio 2013;
- VISTO il D.P.Reg. del 14 giugno 2016 n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19 del 16 dicembre 2008" Modifica del Decreto del Presidente della Regione del 18 gennaio 2013 n. 6 e ss. mm. ii;
- VISTA la legge regionale 08/07/1977 n. 47, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Riordino disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per parte residuale non abrogata dal D.Lgs. N°50/16;
- VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"
- VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di

ricostruzione a seguito di eventi sismici”.

- VISTO l'articolo 6 della legge regionale 11/05/2011 n. 7, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011 legge di stabilità regionale”;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni...”;
- VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia Ambientale”;
- VISTO il D. Lgs. n. 36/2003 “ Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- VISTO l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n.133, che dispone: *“Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”*;
- VISTA la legge n. 116/2014 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ;
- VISTA la legge n. 164/2014 “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive “;
- VISTO il D.P.R.S. n. 8 del 04/01/2018 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta n. 524 del 29/12/2017, è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale con qualifica non dirigenziale della Regione siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della Legge Regionale n. 10 del 2000;
- VISTA la problematica esistente in Sicilia in merito alla rimozione e allo smaltimento dei materiali contenenti amianto (MCA);
- VISTA la L.R. n. 10 del 29 aprile 2014 che, all'art. 14, prevede la realizzazione di impianti di trasformazione dell'amianto in materiale inerte;
- VISTA la necessità di procedere con l'individuazione di siti idonei alla realizzazione di impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti contenenti amianto, nelle more di realizzare gli impianti di cui all'art. 14 della L.R. n. 10 del 29 aprile 2014;
- CONSIDERATO che, a seguito di riunioni e tavoli tecnici, organizzati dagli Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si è convenuto di individuare, quale sito idoneo per realizzare delle celle dedicate allo smaltimento dell'amianto e dei MCA, un'area posta all'interno del sito minerario di Pasquasia;
- CONSIDERATO che per ogni singola iniziativa in argomento il Dipartimento nomina con atto formale, e nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento,



dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e delle Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

**VISTA** la Disposizione n. 60 del 15/05/2014, ex O.C.D.P.C. n. 44 del 29/01/2013 in materia di bonifiche e tutela delle acque, con la quale, per gli "Interventi di messa in sicurezza del sito minerario dismesso di Pasquasia nel Comune di Enna", è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Vito Cangemi;

**RILEVATO** che, al fine di realizzare l'intervento di che trattasi, si rende necessario procedere alla individuazione del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 3 approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 a cui si fa espresso rinvio;

**TENUTO PRESENTE** che l'atto formale di nomina, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, va motivato, e che la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato, nel caso di specie, la decisione della nomina;

**DATO ATTO**, per quanto concerne l'istruttoria della decisione, di quanto segue:

- le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, nè dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;
- il ruolo di RUP è, di regola, incompatibile con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione giudicatrice, ferme restando le acquisizioni giurisprudenziali in materia di possibile coincidenza;
- il RUP deve essere in regola con gli obblighi formativi di cui all'art. 7 D.P.R. 137/2012 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";
- per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un funzionario tecnico anche di qualifica non dirigenziale.

**CONSIDERATA** la carenza di organico di adeguato profilo che affligge il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

**RITENUTO** di dovere procedere alla nomina del RUP per l'avvio delle iniziative da intraprendere, con particolare urgenza, per realizzare delle celle dedicate allo smaltimento dell'amianto e dei MCA, in un'area posta all'interno del sito minerario di Pasquasia nel Comune di Enna;

**RAVVISATA** l'urgenza;

Tutto ciò premesso, ai sensi della vigente normativa:

#### DECRETA

##### Art. 1

Di affidare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. 50/2016, per la progettazione delle celle dedicate allo smaltimento dell'amianto e dei MCA, in un'area posta all'interno del sito minerario di Pasquasia nel Comune di Enna, l'incarico di **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)** all'ing. **Vito Cangemi**, funzionario del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

##### Art. 2

Il corrispettivo per gli incentivi da erogare alle suddette figure professionali, troverà copertura tra le somme a disposizione della stazione appaltante dei redigenti progetti.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. n. 21 del 12 Agosto 2014 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/15.

Copia del presente decreto sarà notificata a quanti interessati dal procedimento in corso.

Art. 4

Si rende noto che, ai sensi del D.Lgs 104/2010, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Palermo, li 12 - 08 - 2019

Il Dirigente Generale  
(ing. Salvatore Cocina)

